



::: POLITICA E GIUSTIZIA

Interrogato a Milano

Tronchetti indagato perché spiava «Libero»

L'ex presidente Telecom è accusato di ricettazione di dossier illeciti. Anche ai danni dei nostri giornalisti

::: NINOSUNSERI

■ ■ ■ Marco Tronchetti Provera è indagato dalla Procura di Milano. L'ex presidente di Telecom e presidente di Pirelli è stato chiamato a comparire per essere interrogato nell'ambito dell'indagine sui dossieraggi illegali compiuti dai servizi segreti di Telecom e Pirelli, a partire dal 2005. Sarebbero tre le ipotesi di reato per il top manager. Il primo dei reati contestati a Tronchetti Provera è quello di ricettazione dei dati rubati nel 2004 dal computer dell'agente Omar Oergensoy, dell'agenzia Kroll, la più grande agenzia investigativa del mondo, in un albergo a Rio de Janeiro. Il secondo è quello di concorso in hackeraggio del computer del detective di origine turca della Kroll, ma anche di tutte le altre attività di pirateria informatica compiute dal Tiger team, la squadra di agenti informatici di Tavaroli, capo della security di Telecom e Ghioni, capo della sicurezza informatica della stessa azienda, comprese quelle ai computer di Davide Giacalone e Fausto Carloti di Libero. L'elenco delle caselle di posta «abusivamente monitorate», quale risulta dall'esame dei cd-rom sequestrati il 10 agosto 2006 comprende almeno cinque caselle. Tra queste una «in uso a Fausto Carloti» autore di molti articoli sul conflitto tra i due colossi telefonici, esploso soprattutto attorno all'acquisto da parte di Brasil Telecom (nonostante la resistente di Opportunity) della compagnia telefonica Crt venduta dalla spagnola Telefonica e una «in uso a Davide Giacalone, autore del libro «Il grande intrigo» e collaboratore di Libero su questi temi con articoli critici verso Telecom (tacciati da uomini della Security di essere ispirati dai



::: IPUNTI

L'ACCUSA

Per l'accusa i dossieraggi illegali dei servizi segreti di Telecom e Pirelli sarebbero iniziati nel 2003.

I GIORNALISTI

Tra le vittime dell'attività di pirateria informatica ci sono i giornalisti di Libero Fausto Carloti e Davide Giacalone, oltre a Massimo Mucchetti del «Corriere della Sera».

L'INTERROGATORIO

Tronchetti Provera, ex presidente Telecom è indagato a Milano: è stato interrogato ieri dai pm Robledo e Piacente.

rivali brasiliani).

Infine l'ultimo reato contestato a Tronchetti è quello di corruzione internazionale, per i soldi ricevuti da parte della Telecom dal mediatore brasiliano Naji Nahas, circa 26 milioni di euro pagati per «consulenze». A giugno 2010 Marco Tronchetti Provera, fino ad allora sentito solo come testimone, era stato iscritto nel registro degli indagati, ma questo non era stato considerato rilevante. La questione sembra però ora esser mutata, soprattutto dopo la sentenza con cui il giudice Mariolina Pasaniti ha assolto nel maggio del 2010 Tavaroli e Ghioni dall'accusa di essere entrati in possesso dei 34 milioni pagati dalle aziende Telecom e Pirelli ad investigatori privati, in particolar modo Ema-

nuele Cipriani. Proprio Cipriani nelle sue dichiarazioni spontanee aveva coinvolto Marco Tronchetti Provera sostenendo che tutte le attività investigative venivano svolte su richiesta delle due società per attività di business. Anche il giudice Pasaniti aveva motivato la sentenza di assoluzione dei due sostenendo che «le operazioni di investigazione ai danni di vari personaggi della vita economica italiana non potessero essere ricondotte ad iniziative autonome di un Tavaroli autoreferenziale ma fossero state eseguite sulla scorta di un interesse aziendale, nell'ambito di una gestione dei compiti della security conosciuta e condivisa dai vertici dell'azienda». La linea difensiva di Tronchetti (sentito per due ore), sostenuta dall'avvocato

Roberto Rampioni, è sempre stata quella che imputava alla sicurezza un raggio d'azione autonomo e rimarcava il ruolo dei vertici Telecom come denunciatori «delle irregolarità individuate». Ieri ha ribadito: «La portata lesiva delle azioni Kroll - spiega l'avvocato - è stata confermata in più riprese anche dalla società Marsh & McLellan, in allora controllante di Kroll. Marsh & McLellan ha altresì comunicato al termine del 2004 la fine di azioni contro il dottor Provera e l'azienda, scusandosi ufficialmente per l'accaduto». Nonostante il tempo trascorso dalla sentenza della Pasaniti sia notevole, i pm Nicola Piacente e Alfredo Robledo hanno deciso di approfondire il ruolo del top manager Marco Tronchetti Provera nell'inchiesta.

ORIGLIATE

L'ex presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera (Fotogramma). Sotto la prima pagina pubblicata da «Libero» il 30 gennaio 2007

